



MOST REVEREND THOMAS COLLINS
ARCHBISHOP OF TORONTO

1155 Yonge Street, Toronto, Ontario M4T 1W2
Tel: (416) 934-0606 • Fax: (416) 934-3452

1.

Tutti siamo a conoscenza delle notizie riguardanti gli abusi sessuali e la Chiesa Cattolica. Questo, certamente, ha provocato un grande disturbo in tutti i cattolici del mondo e nella nostra comunità.

L'Arcivescovo, **Thomas Collins**, ha preparato una lettera pastorale con la richiesta che venga letta, in questo weekend, in tutte le Messe celebrate nell'Arcidiocesi.

Vi leggo, ora il messaggio dell'Arcivescovo.

Ai sacerdoti e fedeli dell'Arcidiocesi di Toronto:

Cristo, nostro Buon Pastore, e' il modello di tutti i sacerdoti, i quali sono chiamati ad essere santi ministri del Signore Risorto.

Questi giorni di Pasqua, giorni di speranza, sono stati, purtroppo, penosi per tutti noi Cattolici.

Non e' trascorso un giorno, nelle ultime settimane, senza sentire di sacerdoti cattolici che hanno abusato sessualmente di quelli affidati alle loro cure, o della mancanza, da parte dei loro superiori, a trattare in modo giusto questo problema.

Dovremmo essere sempre grati quando il male viene rivelato, perche' puo' portare al rinnovamento; davanti a queste continue critiche, i sacerdoti cattolici e i fedeli possono sentirsi scoraggiati, arrabbiati, confusi e pieni di vergogna.

E allora vi offro queste riflessioni.

Noi formiamo una Chiesa con piu' di un miliardo di cattolici, sparsi in tutto il mondo.

Godiamo della testimonianza fedele data a Cristo dai Cattolici: laici, sacerdoti e religiosi; pero', quando manchiamo, individualmente o come comunità, allora dobbiamo riconoscerlo.

C'e' un motivo molto buono perche' Gesu' ha dato ai suoi discepoli il Sacramento della Riconciliazione come dono di Pasqua.

Tutti ne abbiamo bisogno.

Durante la Messa del Sacro Crisma, di alcune settimane fa', ho detto ai sacerdoti della nostra Arcidiocesi:

"I fedeli si aspettano che chi e' consacrato con il sacro Crisma agisca in maniera esemplare e che mai tradisca la fiducia che i fedeli fanno di poter riporre nel sacerdote cattolico.

Per nostra vergogna, pero', alcuni hanno abusato di questo grande dono, che e' il sacerdozio, per una vile e personale gratificazione, abusando innocenti e devastando la loro vita. Quando questo avviene, il nostro primo dovere deve essere quello verso gli innocenti, che sono stati abusati, di aiutarli a superare le sofferenze e di essere decisi ad intraprendere qualsiasi misura necessaria per essere sicuri, il piu' possibile, che questo non accada mai piu'.

Tutti avremmo dovuto imparare, attraverso le mancanze e gli sbagli; e questo e' maggiormente vero per i vescovi, i quali hanno mancato, qualche volta, nella loro responsabilita' di agire in modo effettivo."

Questi scandali sono delle tragiche eccezioni alla fondamentale verita' della bonta' sacerdotale, infatti quasi tutti i sacerdoti, ad imitazione del Buon Pastore servono fedelmente e i fedeli, giornalmente, usufruiscono del loro servizio che e' di grande consolazione in questi tempi difficili.

Basta un solo sacerdote che sbaglia per creare grandi sofferenze e quando si sente del male commesso da alcuni sacerdoti nelle nostre comunita' e nel mondo, siamo tutti ripieni di sgomento.

Una ferma riflessione, su questa realta', ci sfida tutti a lavorare in modo piu' efficace e a fare tutto il possibile per assicurare che questo male, nel futuro, non faccia piu' soffrire i piu' vulnerabili. La realta' di abuso sessuale e' profondamente radicata nell'umanita' decaduta e nel male che puo' contaminare il cuore umano. Infatti e' presente in ogni societa'. Sebbene non possiamo sradicarlo del tutto, non dobbiamo, pero', mai cessare di provare ad eliminarlo.

Nel corso dei passati decenni, le nostre istituzioni educative, i posti di lavoro e le famiglie, hanno imparato molto circa la devastante influenza dell'abuso sessuale. La Chiesa Cattolica ha fatto un progresso significativo e molte delle riforme sono dovute all'allora Cardinale, Joseph Ratzinger, ora nostro amato Papa, Benedetto XVI. Siamo grati a lui per quello che ha fatto in questo campo.

Le cronache, che abbiamo sentito e letto nei mezzi di comunicazione, hanno a che fare con casi accaduti molti anni fa'. Ci sono ora, messe a punto, delle misure preventive che non c'erano prima, cosicche' la societa' e la Chiesa, oggi, sono piu' sicure. Nell'Arcidiocesi di Toronto, da piu' di 20 anni, si lavora con controlli e metodi ben provati che si occupano di ogni accusa di comportamenti riprovevoli e questi provvedimenti ci hanno ben servito.

Le norme, con il titolo "*Procedura Per Casi di Presunti Comportamenti Riprovevoli,*" sono state introdotte, nella nostra Arcidiocesi, nel 1989. Queste norme, che sono accessibili nel website, sono chiare e rispondono alle leggi dell'Ontario e del Canada. Sono state rivedute nel 1991 e ancora nel 2003, e c'e' ancora bisogno di ulteriori revisioni.

Come Arcivescovo chiederò ad un gruppo qualificato di laici, che hanno una grande esperienza nel campo dei giovani, psicologia, e problemi legali e etici, di esaminare attentamente cio' che si possa imparare da altri gruppi e, per il 31 luglio 2010, di presentare qualsiasi raccomandazione per rendere le nostre norme ancora piu' efficienti.

In autunno, con le norme rivedute e rese pubbliche, i sacerdoti e tutti quelli che sono impegnati nei servizi pastorali dell'Arcidiocesi, discuteranno, in un modo ancora piu' completo, come poter rispondere al meglio, al problema dell'abuso sessuale nella Chiesa e nella societa'.

Questo e' tempo, specialmente per noi, di pregare con intensita' e umilta', offrendo a Dio l'Eucaristia, l'adorazione eucaristica, il Rosario e le altre nostre preghiere quotidiane.

3.

Pregate, innanzitutto, per coloro che hanno sofferto violenza o abuso nella Chiesa, nelle loro famiglie e nella società. Pregate, anche, per tutti noi che vi serviamo ogni giorno, in qualsiasi ministero pastorale, perché restiamo fedeli all'ufficio che ci è stato affidato.

Alle centinaia di sacerdoti che, fedelmente, servono ogni giorno i fedeli della nostra Arcidiocesi, vadano i miei ringraziamenti per la loro amorevole testimonianza e il loro ammirevole esempio di cura pastorale, a imitazione di Cristo, Buon Pastore.

Ringrazio i fedeli laici dell'Arcidiocesi, il cui quotidiano esempio di fedeltà cristiana, rende visibile, nella nostra società, l'amore per nostro Signore.

La Chiesa cattolica continua ad essere un raggio di speranza per il mondo mentre, consapevoli della nostra umana fragilità, ma confidenti nella grazia divina, umilmente cerchiamo di servire fedelmente, il nostro Signore Risorto, durante questo nostro pellegrinaggio verso la patria futura della Gerusalemme celeste.

Possa questa presente esperienza aiutare tutti noi a crescere nella santità, ad essere più puri nella fede, più forti nella speranza e più generosi nell'amore.

Thomas Collins
Arcivescovo di Toronto.